



Università
degli Studi
di Palermo

PROCEDURA SELETTIVA PUBBLICA PER L'ATTRIBUZIONE DI N. 1 ASSEGNO DI TIPOLOGIA B PER LA COLLABORAZIONE AD UN PROGRAMMA DI RICERCA DOTATO DI PROPRIO FINANZIAMENTO

(LEGGE 30 DICEMBRE 2010 N. 240 ART.22)

IL RETTORE

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n.240 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art.22 recante disposizioni in materia di “Assegni di ricerca”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 9 marzo 2011 n.102, registrato dalla Corte dei Conti il 13/05/2011, che stabilisce l’importo minimo degli assegni di ricerca;

VISTO l’art.15 della legge n.183 dell’11 novembre 2011 che individua le norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e il divieto di introdurre nel recepimento di direttive dell’Unione Europea adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;

VISTA la legge 29 giugno 2022, n. 79 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, che consente in regime transitorio l’attribuzione di assegni per la collaborazione all’attività di ricerca ai sensi dell’art. 22 della legge 240/2010;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 (decreto “milleproroghe”), a seguito del quale è stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 la possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell’articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore del decreto- legge 36/22;

VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca emanato con D.R. n. 2760 del 2/07/2021;

VISTO il decreto **n. 6026 del 21/12/2022**, affisso all’Albo Ufficiale di Ateneo in data 21/12/2022 al n. 3803, con il quale è stata indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l’attribuzione di **n. 23 assegni** per la collaborazione ad attività di ricerca (Tipologia B), di cui n. 12 appartenenti alle linee di ricerca “prioritarie” e n. 11 riguardanti quelle “non prioritarie”, della durata di 12 mesi e dell’importo di € 23.889,84 ciascuno, da far gravare sui fondi del Progetto finanziato a valere dell’avviso 6/2022 dell’Assessorato dell’istruzione e della formazione professionale - Dipartimento

dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio della Regione Siciliana per il rafforzamento del sistema di ricerca universitario in Sicilia mediante azioni di reclutamento a tempo determinato – PO FSE Sicilia 2014-2020 - POC Sicilia 14-20. D.D.G. n. 1203 del 06/07/2022 – D.D.G. n. 2508 del 2/12/2022;

VISTO l'assegno **n. 9 della linea di ricerca non prioritaria**, dal titolo: *Individuazione e valutazione dei fattori determinanti per il miglioramento dell'ergonomia nella guida assistita*, di cui è **Tutor il Prof. Luigi Augugliaro**, Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS), rientrante nell'**area CUN 13 – SSD SECS-S/01**;

VISTO l'assegno **n. 10 della linea di ricerca prioritaria**, dal titolo: *Valutazione degli effetti delle politiche di incentivazione alla introduzione di tecnologie sostenibili e circolari nelle imprese meridionali*, di cui è **Tutor il Prof. Fabio Mazzola**, Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche (SEAS), rientrante nell'**area CUN 13 – SSD SECS-P/02**;

VISTO l'assegno di ricerca **n. 11 della linea di ricerca prioritaria** di cui al bando emanato con D.R. n. 6026 del 21/12/2022, dal titolo: *Identità europea, educazione di qualità e sostenibilità sociale. Prospettive storico-pedagogiche sulla cura dell'infanzia*, di cui è **Tutor la Prof.ssa Giuseppina D'Addelfio**, Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'esercizio Fisico e della Formazione, rientrante nell'**area CUN 11 – SSD M-Ped/01**;

CONSIDERATO che, relativamente **all'assegno n. 9** sopra specificato, per il quale con D.R. n. 1025 del 15/02/2023 erano stati riaperti i termini, per ulteriori giorni 30, per la presentazione delle domande di partecipazione, con D.R. n. 6913 del 6/10/2023, affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 06/10/2023 al n. 3330, preso atto che l'unico candidato ha comunicato di rinunciare a partecipare alla procedura selettiva, è stato disposto che la procedura selettiva pubblica per l'attribuzione dell'assegno di ricerca in questione non può avere seguito ed è conclusa;

CONSIDERATO che, relativamente **all'assegno n. 10** sopra specificato, per il quale con D.R. n. 1025 del 15/02/2023 erano stati riaperti i termini, per ulteriori giorni 30, per la presentazione delle domande di partecipazione, con D.R. n. 6915 del 6/10/2023, affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 06/10/2023 al n. 3331, preso atto che l'unico candidato ha comunicato di rinunciare a partecipare alla procedura selettiva, è stato disposto che la procedura selettiva pubblica per l'attribuzione dell'assegno di ricerca in questione non può avere seguito ed è conclusa;

CONSIDERATO che, relativamente **all'assegno n. 11** sopra specificato, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 5442 del 4/08/2023, affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 04/08/2023 al n. 2751, la vincitrice della procedura selettiva, Dott.ssa Jessica Pasca, ha rinunciato alla stipula del contratto;

CONSIDERATO che risulta necessario attribuire gli assegni di ricerca **n. 10 e 11 della linea di ricerca prioritaria** e **l'assegno n. 9 della linea di ricerca non prioritaria** di cui al bando emanato con D.R. n. 6026 del 21/12/2022 sopra richiamati;

CONSIDERATO che il bilancio unico di Ateneo - codice progetto U-GOV PJ_AVVISO_6_2022_POC_SICILIA – senza WP presenta la necessaria disponibilità finanziaria per la relativa copertura finanziaria;

DECRETA

Art. 1 - Durata ed importo dell'assegno di ricerca

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca di Tipologia B **n. 10 e 11 della linea di ricerca prioritaria e n. 9 della linea di ricerca non prioritaria** di cui al precedente bando emanato con D.R. n. 6026 del 21/12/2022, ciascuno della durata di **12 mesi** e dell'importo di **€ 23.889,84**, comprensivo degli oneri a carico dell'Amministrazione, i cui elementi identificativi sono riportati nelle schede riepilogative allegate al presente bando che dello stesso costituiscono parte integrante.

Fondi: Progetto finanziato a valere dell'avviso 6/2022 dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento dell'Istruzione, dell'Università e del Diritto allo Studio della Regione Siciliana per il rafforzamento del sistema di ricerca universitario in Sicilia mediante azioni di reclutamento a tempo determinato – PO FSE Sicilia 2014-2020 - POC Sicilia 14-20. D.D.G. n. 1203 del 06/07/2022 – D.D.G. n. 2508 del 2/12/2022.

Importo: L'importo complessivo di ciascun assegno al lordo degli oneri a carico del percipiente, per 12 mesi, è determinato in una somma pari a **€ 19.367,00** e sarà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità per uomini e donne per l'attribuzione dell'assegno di cui trattasi a norma della legge 10 aprile 1991 n. 125 e successive modifiche.

Durata di ciascun assegno: 12 mesi.

CUP: G71I22000820001

Art. 2 - Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui trattasi coloro che siano in possesso del diploma di Laurea V.O., di Laurea Specialistica o Magistrale, di Laurea Magistrale a ciclo unico o titolo equipollente, in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

Non possono essere ammessi alla procedura selettiva coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo.

I cittadini appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari devono possedere, inoltre, i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

L'Amministrazione può disporre, in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla procedura selettiva per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione alla procedura selettiva, redatta in carta libera secondo lo schema allegato al bando (Allegato 1, scaricabile al seguente link:



Università
degli Studi
di Palermo

<http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialericercadiateneo/u.o.assegnidiricerca/struttura/modulistica.html> - **ALLEGATI DOMANDA ASSEGNI TIPOLOGIA B**), sottoscritta dal candidato, scansionata e corredata degli allegati scaricabili dal suddetto link nonché della documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione (in formato PDF), va indirizzata all'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Settore Dottorati e Contratti di Ricerca - U.O. Assegni di ricerca dell'Università degli Studi di Palermo, Piazza Marina n. 61 - 90133 Palermo e inoltrata, entro e non oltre trenta giorni dalla data di affissione del presente bando all'albo dell'Università medesima, per via telematica (entro le ore 24,00 del trentesimo giorno), tramite PEC personale all'indirizzo: pec@cert.unipa.it.

La domanda di partecipazione e i documenti allegati devono essere contenuti in una singola PEC. Per motivi legati alla gestione della casella di posta elettronica certificata, i files da inviare in allegato alla PEC devono avere una dimensione massima complessiva di 30 MB. Per quanto riguarda i lavori scientifici per i quali si chiede la valutazione, il candidato è tenuto a presentare apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale, specificando se ne è autore o coautore, dovrà elencarli numerandoli e suddividendoli per tipologia. Per ogni lavoro scientifico riportato nell'elenco suddetto, dovrà essere indicato il link attraverso il quale la Commissione può prenderne visione.

L'Amministrazione è esonerata da ogni responsabilità per la mancata ricezione della PEC inviata dai candidati dipendente da disguidi tecnici e/o da cause non imputabili alla stessa.

L'obbligo di sottoscrizione autografa si intende assolto allegando alla scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC una copia in formato PDF di un documento di identità in corso di validità.

Per i soggetti appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea ed extra comunitari, la domanda di ammissione alla procedura selettiva, sottoscritta con firma digitale e scansionata, nonché la relativa documentazione richiesta (in formato PDF) può essere inoltrata per via telematica da un indirizzo di posta elettronica ordinaria inviando un'e-mail al seguente indirizzo: mail-protocollo@unipa.it. Ove non sia possibile la sottoscrizione con firma digitale, l'obbligo di sottoscrizione autografa, si intende assolto con validazione della domanda e delle dichiarazioni mediante sottoscrizione autografa prima del colloquio.

In entrambi i casi sopra descritti, è necessario specificare nell'oggetto dell'e-mail quanto segue: *"Procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 3 assegni di ricerca - Progetto finanziato a valere dell'avviso 6/2022 dell'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale della Regione Siciliana PO FSE Sicilia 2014-2020 - POC Sicilia 14-20, specificando il nome del tutor"*.

Per la partecipazione al concorso i candidati sono tenuti, pena l'esclusione dalla procedura, a versare entro la data di scadenza dei termini di presentazione della domanda, un contributo per spese organizzative concorsuali nella misura di Euro 50,00. Tale contributo dovrà essere versato tramite bonifico bancario sul c/c n. 000300004577 intestato all'Università di Palermo – Via Roma , 185 – 90133 Palermo codice identificativo della tesoreria dell'Ateneo di Palermo 9150300 – UniCredit S.p.A. – codice IBAN IT09A0200804682000300004577 — Codice SWIFT: UNCRITMMPAE indicando nella causale del versamento: "Contributo per la partecipazione alla procedura selettiva pubblica per l'attribuzione di n. 3 assegni di ricerca - Progetto finanziato a valere dell'avviso 6/2022 **specificando il nome del tutor**".

Una copia del bonifico dovrà essere allegata alla domanda di concorso.

Nella domanda i candidati devono indicare il bando per il quale intendono concorrere, l'area e il settore scientifico disciplinare (SSD) di riferimento della ricerca, il

Dipartimento, il titolo della ricerca, il tutor, la linea di ricerca; essi devono, altresì, dichiarare sotto la propria responsabilità quanto di seguito specificato:

- cognome e nome;
- luogo e data di nascita;
- domicilio eletto ai fini della selezione;
- residenza;
- numero telefonico, casella di posta elettronica, codice fiscale;
- cittadinanza;
- comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non avere riportato condanne penali né di avere procedimenti penali in corso. Nel caso contrario indicare le condanne penali riportate o i procedimenti penali in corso precisando se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, ecc.
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione finale riportata nonché della data e dell'Università presso cui è stata conseguita (i candidati in possesso del titolo di studio conseguito all'estero che non sia stato dichiarato equipollente, dovranno fare espressa richiesta di dichiarazione di corrispondenza, unicamente per la partecipazione alla selezione e allegare i documenti previsti dalla normativa vigente utili a consentire la suddetta dichiarazione in parola da parte della Commissione giudicatrice);
- eventuale possesso del titolo di dottore di ricerca o, per i settori interessati, specializzazione di area medica con l'indicazione della data di conseguimento e dell'Università sede amministrativa del corso.
- i candidati in possesso di titolo di studio conseguiti all'estero (dottorato di ricerca o specializzazione di area medica) dovranno inviare insieme alla domanda di partecipazione anche i titoli di studio che devono essere tradotti ufficialmente in lingua italiana e legalizzati dalle autorità del Paese che rilascia il titolo (salvo il caso di esonero in virtù di accordi e convenzioni internazionali). Ogni titolo di studio deve essere inoltre accompagnato dalla "Dichiarazione di valore" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto. Nel caso in cui il titolo sia stato dichiarato equipollente, il candidato dovrà allegare la relativa documentazione;
- eventuale frequenza di master di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere;
- recapito e-mail, al quale si desidera che siano trasmesse le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva;
- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero motivi del mancato godimento (per i cittadini comunitari ed extracomunitari);
- conoscenza della lingua inglese (certificata da attestato di livello B1 o verificata in sede di colloquio);
- inesistenza di incompatibilità ai sensi dell'art. 11 del presente bando (in caso contrario dovrà essere indicata la tipologia di incompatibilità);
- di avere o non avere usufruito di precedenti assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240/2010;
- di essere già stato o meno titolare di contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge 240/2010.

I titoli presentati per la valutazione dovranno essere inoltrati in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, ovvero, nei casi previsti, essere attestati con dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 del citato decreto.

I dati e i documenti in possesso dell'Università degli Studi di Palermo potranno essere acquisiti d'ufficio qualora il candidato indichi gli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

I candidati che sono in possesso del solo diploma di laurea devono, pena l'esclusione dal concorso, produrre la documentazione necessaria a dimostrare di possedere un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca del presente bando.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione della PEC da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili all'Amministrazione stessa.

Saranno dichiarate inammissibili le candidature mancanti sia della domanda di partecipazione firmata e redatta sulla base dell'Allegato 1 summenzionato sia di ogni altro documento richiesto dal bando a pena di esclusione nonché quelle trasmesse oltre il termine fissato.

Art. 4 - Commissione giudicatrice

Entro e non oltre 15 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento o il Consiglio di Polo Territoriale Universitario, propone i nomi dei componenti della Commissione giudicatrice, tre effettivi e un supplente, scelti tra i professori o ricercatori (a tempo indeterminato o determinato) dell'Ateneo di Palermo appartenenti all'area CUN di afferenza della ricerca, tra cui il Responsabile scientifico del progetto su cui grava la spesa, con funzione di Presidente.

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto del Rettore, nella prima riunione stabilisce preliminarmente ed esplicitamente i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e dello svolgimento del colloquio. Successivamente, dopo aver ricevuto da parte dell'ufficio la documentazione dei candidati e dopo aver preso visione dell'elenco degli stessi, inserisce, in sede di secondo verbale, una dichiarazione dalla quale risulti che i commissari non si trovano in rapporto di parentela o affinità fino al IV grado incluso, tra loro e con i candidati e che pertanto non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

Procede quindi alla valutazione dei titoli e alla relativa attribuzione del punteggio che deve essere reso noto ai candidati prima della data di svolgimento del colloquio.

La Commissione deve concludere i lavori entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento della documentazione riguardante le domande di partecipazione dei candidati; essa effettua una valutazione comparativa dei candidati sulla base dell'esame dei titoli presentati dagli stessi e di un colloquio e redige appositi verbali secondo la normativa vigente in materia concorsuale.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art.5 - Selezione

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati fino a 70 punti e al colloquio fino a 30 punti. Per essere ammesso al colloquio il candidato deve conseguire almeno



Università
degli Studi
di Palermo

40 punti dei 70 punti messi a disposizione per i titoli. Il colloquio si intende superato se il candidato ha conseguito almeno 10 dei 30 punti disponibili.

Art.6 - Valutazione

I criteri di valutazione della Commissione sono determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, come appresso indicato:

Titoli

fino a 60 punti per documentata attività scientifica come previsto dalle procedure per la determinazione della condizione di ricercatore attivo di Ateneo; sono escluse tesi di laurea e di dottorato;

fino a 10 punti per altri titoli (master universitari di secondo livello, corsi di perfezionamento post-laurea conseguiti sia in Italia che all'estero, frequenza di scuole di alta formazione, organizzazione di incontri scientifici, periodi trascorsi presso istituzioni scientifiche italiane e straniere).

Colloquio

Fino a 30 punti per il colloquio vertente sulla discussione dei titoli scientifici e teso ad accertare il grado di conoscenze scientifiche inerenti al programma di ricerca per il quale è stato attribuito l'assegno di ricerca e la conoscenza della lingua straniera se il candidato non è in possesso dell'attestato di livello B1.

Art.7 - Colloquio e Graduatoria di merito

I candidati, almeno 20 giorni prima, salvo che al momento della presentazione della domanda, non alleghino una dichiarazione con la quale attestino di rinunciare ai termini legali di preavviso, verranno avvertiti con le modalità ritenute più idonee, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terrà il colloquio. Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Al termine di ogni seduta del colloquio, la Commissione esporrà nella sede di esami l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli a quello del colloquio.

Costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione degli assegni il dottorato di ricerca ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica corredato di un'adeguata produzione scientifica.

A parità di merito verrà preferito il candidato con età anagrafica minore.

Delle operazioni di selezione verrà redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti la Commissione, che, ultimati i propri lavori, trasmetterà subito dopo, tramite il sistema di protocollo informatico Titulus, tutti gli atti al Servizio Speciale Ricerca di Ateneo-UO "Assegni di Ricerca" per gli ulteriori adempimenti previsti.

Gli atti concorsuali e la relativa graduatoria di merito sono approvati con decreto del Rettore.

Essa sarà affissa, per un periodo pari a trenta giorni, all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo.

Art.8 - Stipula del contratto

Il rapporto di assegnista di ricerca si instaura a seguito della stipula con l'Università di Palermo di un contratto di prestazione di opera intellettuale ai sensi degli articoli 2222 e seguenti del codice civile. Il contratto va sottoscritto dal vincitore con firma digitale che deve essere apposta con modalità PadES.

Il contratto può prevedere eventuali penalizzazioni in caso di mancato rispetto degli obblighi contrattuali.

L'attività del titolare dell'assegno non prefigura in nessun caso un'attività di lavoro subordinato.

Gli assegni non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli del personale delle università italiane.

Il vincitore è tenuto a presentarsi per la stipula del contratto entro quindici giorni dalla relativa convocazione.

Il mancato rispetto di tale termine comporta la perdita del diritto all'assegno di ricerca. Nel caso di particolari, motivate e documentate esigenze, la stipula del contratto può essere posticipata oltre i quindici giorni e, comunque, per un periodo non superiore a sessanta giorni decorrenti dalla convocazione; fanno eccezione solamente le eventuali richieste di proroga per gravidanza e puerperio, grave e documentata infermità.

Il vincitore o il titolare di assegno può, inoltre, ottenere il rinvio o la sospensione del godimento dell'assegno per un periodo non superiore a un anno continuativo nei seguenti casi:

a) per lo svolgimento dell'anno obbligatorio di formazione per l'insegnamento presso le scuole su motivata richiesta, con il consenso del Responsabile scientifico del progetto e del Dipartimento cui il progetto di ricerca afferisce (modalità stabilite dal Senato Accademico nella seduta del 30 ottobre 2001)

b) per l'attivazione di borse di studio concesse da istituzioni nazionali o straniere consentite dalla normativa vigente

Il vincitore, prima della stipula del contratto, sarà invitato ad autocertificare eventuali variazioni intervenute in ordine ai punti di cui all'art. 3 del presente bando.

Art. 9 - Presa di servizio

Il vincitore è tenuto a iniziare l'attività di ricerca il primo giorno utile dopo la stipula del contratto.

L'inizio dell'attività è documentato mediante l'invio, tramite il sistema di protocollo informatico Titulus, al Servizio Speciale Ricerca di Ateneo – U.O. Assegni di Ricerca - di una dichiarazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento presso il quale l'interessato deve svolgere la propria collaborazione. Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art. 10 - Attività e valutazione dei titolari degli assegni

Le modalità e le caratteristiche relative alla ricerca, in coerenza con le finalità del Progetto, verranno stabilite in sede contrattuale.

Il titolare dell'assegno:

- svolge le attività di ricerca previste dal contratto, preventivamente valutate dal Consiglio del Dipartimento come compatibili con i propri programmi di ricerca;
- può partecipare a gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università qualunque ne sia l'Ente finanziatore;
- può prendere parte a tutte le attività programmate dal Dipartimento o dal Polo

Territoriale Universitario per la promozione della ricerca e la diffusione dei risultati;

- può far parte delle Commissioni degli esami di profitto, essendo già esperto della materia per gli insegnamenti del settore scientifico-disciplinare di riferimento, su richiesta del referente scientifico dell'assegnista di ricerca e previa presentazione della proposta redatta conformemente all'art.2 del regolamento per la nomina dei cultori;
- può svolgere incarichi di docenza universitaria conferiti mediante contratti;
- può svolgere una limitata attività didattica integrativa (al massimo 20 ore annue) con nulla osta del Tutor e su incarico di un Consiglio di Corso di Studi;

Il Dipartimento o il Polo Territoriale Universitario è tenuto a fornire al titolare di assegno i supporti necessari alla realizzazione del programma di ricerca, garantendo l'accesso alle attrezzature, alle risorse necessarie e alla fruizione dei servizi tecnico - amministrativi.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno viene svolta all'interno delle strutture dell'Università, in base al programma di ricerca. Lo svolgimento di un'eventuale attività di ricerca all'esterno dell'Università, purché in coerenza con i programmi e gli obiettivi della ricerca affidata al titolare dell'assegno, deve essere proposta dal Tutor e approvata dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario. L'eventuale rinnovo dell'assegno di ricerca verrà autorizzato, su motivata richiesta del Consiglio di Dipartimento o del Consiglio di Polo Territoriale Universitario, dal Consiglio di Amministrazione, previa verifica della disponibilità del finanziamento per la stessa attività di ricerca e subordinatamente ad una valutazione positiva dell'attività di ricerca svolta dall'assegnista da parte del Responsabile Scientifico del progetto che attesta la necessità della prosecuzione dell'assegno ai fini del completamento della ricerca.

Allo scadere del periodo di godimento e comunque sempre, a conclusione dell'attività di ricerca prima della prefissata scadenza, il titolare dell'assegno dovrà presentare al Servizio Speciale Ricerca di Ateneo una relazione sull'attività svolta, controfirmata dal Tutor o dal Responsabile scientifico del progetto/Referente, accompagnata dalla valutazione espressa dal Consiglio del Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario in relazione agli obiettivi prefissati e corredata della produzione scientifica.

Articolo 11 - Divieto di cumulo, incompatibilità, interruzioni

Non possono essere titolari di assegno:

a) i dipendenti di ruolo delle università, istituzioni, enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA, l'ASI, nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, salvo cessazione del rapporto per volontarie dimissioni nel caso di attribuzione dell'assegno;

b) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento a cui l'assegno è stato attribuito o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'assegno è individuale.

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio, a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione

medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca.

La partecipazione dell'assegnista a master universitari è incompatibile.

Lo svolgimento di attività di lavoro autonomo e di collaborazione occasionale, è compatibile con l'assegno di ricerca soltanto se preventivamente autorizzato dal Consiglio di Dipartimento o dal Consiglio di Polo Territoriale Universitario, previa acquisizione del parere motivato del Tutor e verificato che l'attività ulteriore rispetto all'assegno non pregiudichi il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

La durata complessiva del rapporto instaurato, compreso l'eventuale rinnovo, non può comunque essere superiore a sei anni (DL31.12.2014 n.192, convertito in Legge n.11 del 27.02.2015), ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari di assegni e dei contratti di ricercatori a tempo determinato, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'ENEA e l'ASI non può in ogni caso superare i dodici anni anche non continuativi.

Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi, fermo restando che la durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle sotto indicate sospensioni, per:

- congedo obbligatorio di maternità e congedo parentale;
- grave infermità.

Art.12 - Decadenza dell'assegno e dimissioni volontarie

Nei casi di gravi inadempienze, segnalate dal Consiglio del Dipartimento o dal Consiglio del Polo Territoriale Universitario, il contratto può essere immediatamente risolto con delibera del Senato Accademico, sentito l'interessato.

La revoca è automatica nei seguenti casi:

- mancato inizio dell'attività nel termine stabilito;
- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo superiore a quindici giorni;
- grave violazione del regime di incompatibilità;

In caso di recesso dal contratto, il titolare dell'assegno è tenuto a dare un preavviso di trenta giorni.

In caso di mancato preavviso, l'Amministrazione tratterà o recupererà dal titolare dell'assegno un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato (trenta giorni).

Non sono assoggettati all'obbligo del preavviso di trenta giorni coloro che risultano vincitori di selezioni che danno luogo all'immissione nei ruoli del personale universitario.

Articolo 13 - Trattamento fiscale, previdenziale e assicurativo

Come disposto dall'art. 22 comma 6 della Legge 240/2010, agli assegni si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità agli assegni si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di



Università
degli Studi
di Palermo

congedo per malattia, l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'articolo 5 del citato decreto 12 luglio 2007 è integrata dall'Università fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

L'Università provvede a favore dei titolari di assegno alla copertura assicurativa per infortuni e per responsabilità civile verso terzi nell'espletamento dell'attività di ricerca.

L'importo del relativo premio è detratto dall'assegno.

L'assistenza sanitaria è a carico dell'assegnista senza alcun intervento da parte dell'Università.

Art.14 – Subentri

Nel caso di mancato compimento dell'assegno da parte del vincitore della selezione si procederà, tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge 240/2010 che prevede una durata minima pari ad un anno allo scorrimento della graduatoria se il periodo contrattuale ancora da fruire sia uguale o superiore a 12 mesi.

Art. 15 - Pubblicità della procedura selettiva

Il presente bando sarà affisso all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Palermo, (<http://www.unipa.it/albo.html>) e sul sito del MIUR (<http://bandi.miur.it>).

Il bando sarà, inoltre, accessibile presso il sito WEB dell'Università degli Studi di Palermo all'indirizzo:

<http://www.unipa.it/amministrazione/direzione generale/serviziospecialericercadiateneo/u.o.assegnidiricerca/>

Art.16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 17 - Responsabile del procedimento amministrativo

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990 n. 241 il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è nominato nella persona della Dott.ssa Stefania Crifasi - Responsabile della U.O. Assegni di Ricerca, e-mail: stefania.crifasi@unipa.it.

Art. 18 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento e alle disposizioni normative vigenti in materia.

Palermo

II RETTORE
Prof. Massimo Midiri



Università
degli Studi
di Palermo

Assegno n. 10 linea di ricerca prioritaria

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE (SEAS)

AREA CUN: 13

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-P/02

TUTOR: Prof. Fabio Mazzola

TITOLO: Valutazione degli effetti delle politiche di incentivazione alla introduzione di tecnologie sostenibili e circolari nelle imprese meridionali

TITLE: Evaluation of the impact of incentive policies for the introduction of sustainable and circular technologies in southern Italian firms

DESCRIZIONE: Individuazione delle misure di incentivazione e delle rispettive fonti di finanziamento per interventi a supporto dell'introduzione di tecnologie sostenibili nelle imprese italiane con specifico dettaglio relativo alle imprese meridionali; costruzione di un database degli interventi di politica economica a supporto della introduzione di tecnologie sostenibili nelle imprese meridionali con particolare riferimento al periodo successivo alla Grande Recessione; analisi di valutazione ex-post delle politiche di incentivazione all'introduzione di tecnologie sostenibili attraverso metodi controfattuali; analisi del ruolo dei fattori di contesto su scala regionale ed urbana che possono aver favorito l'utilizzo di nuove tecnologie sostenibili.

DESCRIPTION: Identification of incentive measures and related financial sources related to the introduction of sustainable technologies in Italian firms with specific detail for southern Italian ones; construction of a database of the policy interventions in favour of the introduction of sustainable technologies in southern Italian firms with particular reference to the post-Great Recession period; ex-post evaluation analysis of the incentive measures for the adoption of sustainable technologies through counterfactual methods; analysis of the role of context factors at the regional and urban scale that might have helped the introduction of new sustainable technologies.

CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA: Inglese



Università
degli Studi
di Palermo

Assegno n. 11 linea di ricerca prioritaria

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICOLOGICHE, PEDAGOGICHE,
DELL'ESERCIZIO FISICO E DELLA FORMAZIONE**

AREA CUN: 11

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: M-Ped/01

TUTOR: Prof.ssa Giuseppina D'Addelfio

TITOLO: IDENTITÀ EUROPEA, EDUCAZIONE DI QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ
SOCIALE. PROSPETTIVE STORICO-PEDAGOGICHE SULLA CURA
DELL'INFANZIA

TITLE: EUROPEAN IDENTITY, QUALITY EDUCATION, AND SOCIAL
SUSTAINABILITY. HISTORICAL PEDAGOGICAL PERSPECTIVES ON CHILD CARE.

DESCRIZIONE: Nel patrimonio culturale europeo la cura educativa dell'infanzia ha un ruolo centrale. Oggi, al cospetto degli effetti della pandemia e delle diverse crisi degli ultimi anni, questo tema merita una rinnovata attenzione, ma anche più accurata declinazione pratico-operativa. Già l'Agenda 2030 fissa tra i suoi obiettivi un'educazione di qualità (SDG 4), intesa come base di uno sviluppo socialmente sostenibile. A sua volta, la Commissione Europea dai primi anni Novanta ha sollecitato una sempre maggiore qualificazione della cura dell'infanzia, anche come strumento per combattere varie forme di disuguaglianza e promuovere democrazia. Tanto DL 65/2017 - che ha istituito il Sistema integrato di educazione 0-6 - quanto il PNRR si collocano su questa stessa linea.

In questo orizzonte, il progetto di ricerca mira a delineare le linee pedagogiche che a partire dal secondo Novecento ad oggi hanno condotto, in Europa e in Italia, a progettare un'educazione di qualità nei nidi, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia. In tal senso, un'attenzione particolare sarà dedicata alla promozione delle competenze educative dei genitori. Inoltre, spazio specifico sarà dato alla storia dell'educazione dell'infanzia in Sicilia, ma anche alle sfide educative specifiche che in particolare vanno in questo territorio affrontate, per realizzare una cura educativa dei bambini e delle famiglie.

DESCRIPTION: In the European cultural heritage, childhood educational care has a central role. Today, facing of the effects of the pandemic and the various crises of recent years, this issue deserves a renewed attention, but also a more accurate operationalization. Already Agenda 2030 sets among its objectives "Quality education" (SDG 4), meant as the basis for socially sustainable development. In turn, the European Commission since the early 1990s has called for an ever-greater qualification of childcare services, also as a tool to fight various forms of inequality and promote democracy. Both DL 65/2017 and the Integrated Education System 0-6 – as well as PNRR are placed on the same line. In this background, the research project aims to outline the pedagogical lines which, starting from the second half of the twentieth century to today, have led, in Europe as well as in Italy, to design quality education in nursery schools, in early childhood education services and in kindergartens. A particular focus will be on how to promote the educational skills of parents. Furthermore, specific space will be given to the history of childhood education



in Sicily, but also to the specific educational challenges that here arise to carry out an educational care of children and families.

CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA: Inglese



Assegno n. 9 linea di ricerca non prioritaria

DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE, AZIENDALI E STATISTICHE (SEAS)

AREA CUN: 13

SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE: SECS-S/01

TUTOR: Prof. Luigi Augugliaro

TITOLO: Individuazione e valutazione dei fattori determinanti per il miglioramento dell'ergonomia nella guida assistita.

TITLE: Identification and evaluation of the main factors for the improvement of ergonomics in assisted driving techniques

DESCRIZIONE: Studio per la raccolta dei dati utili per correlare malattie e vibrazioni; studio del livello delle vibrazioni, mettendo in evidenza la sensibilità tramite strumenti avanzati di analisi statistica multidimensionale; valutazione della variazione temporale della struttura di interdipendenza delle variabili rilevate attraverso modelli statistici per network probabilistici.

DESCRIPTION: Study for collecting data useful for correlating diseases and vibrations; study the level of vibrations, highlighting the sensitivity through advanced multivariate statistical tools; evaluation of the temporal variation of the interdependence structure of the observed variables through probabilistic network models.

CONOSCENZA DELLA LINGUA STRANIERA: Inglese